

## Santa Maria del Ponte, tutto pronto per la festa di Sant'Antonio Abate

16 Gennaio 2025



*Riceviamo e pubblichiamo un comunicato stampa dell'Associazione culturale di Santa Maria del Ponte*

Tradizione contadina millenaria radicata in molte parti dell'Abruzzo, è ancora viva e molto sentita a **Santa Maria del Ponte (AQ)**: prima di accendere la catasta e gustare intorno al fuoco cibi della ricorrenza, si procede alla benedizione degli animali con il Parroco. La sera del **17 gennaio** di ogni anno questa millenaria ritualità si ripete a cura dell'**Associazione Culturale Ricreativa S. Maria del Ponte** (v. flyer). Un'eredità culturale di cui ha raccontato anche il nostro Giovanni Battista Rosa (noto come **Titta Rosa**) nelle sue opere: nativo di Santa Maria del Ponte, è stato tra i pochi letterati aquilani del XX secolo che ha lasciato traccia di sé nella letteratura e nella saggistica italiana, con un

posto non secondario. D'altronde, la parola tradizione, dal latino "trádere" - consegnare, indica appunto la trasmissione nel tempo, da una generazione a quelle successive, di testimonianze, usi e costumi. E come riaffermato anche ieri da **Dacia Maraini** in visita al **MuDi** Museo Diffuso Sirente Velino bisogna conoscere il passato, sapere da dove veniamo e, consapevoli, prendervi il meglio. Antonio Abate, santo eremita egiziano, era un vecchio barbuto e gioviale, con al fianco il fedele maialino con il campanello, protettore contro le malattie e degli allevatori e agricoltori, popolare in particolare nelle comunità rurali.

Come Associazione crediamo che mantenere memoria di una tale ritualità, che si tramanda di generazione in generazione sin dal Medioevo, sia importante e abbia un valore ancora maggiore quando in molti altri borghi se ne è, purtroppo, persa traccia. Si tratta di un appuntamento capace di richiamare non residenti a tornare, gente del circondario, nuovi visitatori. Oggi la sua attualità è il dono di creare comunità: nell'epoca del digitale e delle relazioni mediate dietro uno schermo, il santo eremita sarebbe contento di vedere, nella festa a lui dedicata, le persone provare gioia nel far parte di una comunità, celebrando l'identità locale. Previsto contributo di partecipazione. Venite a scoprirci, non mancate!!